

MONITORAGGIO MEDIA

Rassegna Stampa Indagine sul Risparmio 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	23/07/2025	25	IL SOLE 24 ORE	È L'ITALIA IL MAGGIORE GIACIMENTO DI RISPARMI	CENTRO EINAUDI	1
2	23/07/2025	8	MF	CASA, 4 SU 5 SONO PROPRIETARI	CENTRO EINAUDI	2
3	23/07/2025	30	CORRIERE DELLA SERA	INTESAEINAUDI RISPARMIATORI AI MASSIMI DA VENTANNI	CENTRO EINAUDI	4
4	23/07/2025	28,29	LA REPUBBLICA	ITALIANI RISPARMIATORI RECORD PATRIMONIO PER LA CASA E I FIGLI	CENTRO EINAUDI	5
5	23/07/2025	21	LA STAMPA	CRESCIE IL RISPARMIO AI MASSIMI DA 20 ANNI PRIORITÀ RESTA LA CASA	CENTRO EINAUDI	7
6	23/07/2025	22	IL GIORNALE	IL RISPARMIO DEGLI ITALIANI AL TOP DA 20 ANNI GROS-PIETRO: «È LA RICCHEZZA DEL PAESE»	CENTRO EINAUDI	8
7	23/07/2025	23	LIBERO	IL 58% DEGLI ITALIANI RIESCE A RISPARMIARE QUOTA MAI COSÌ ALTA NEGLI ULTIMI 20 ANNI	CENTRO EINAUDI	9
8	23/07/2025	23	LA VERITA	CRESCONO GLI ITALIANI RISPARMIATORI: SONO IL 58%	CENTRO EINAUDI	10
9	23/07/2025	14	AVVENIRE	I RISPARMIATORI SALGONO AL 58%. SI ACCUMULA PER LA CASA E I FIGLI	CENTRO EINAUDI	11
10	23/07/2025	15	IL MESSAGGERO	È RECORD DI RISPARMIATORI INTESA SP: VINCE LA PRUDENZA	CENTRO EINAUDI	12
11	23/07/2025	22	ITALIA OGGI	INTESA SP: RISPARMIATORI AL TOP DA 20 ANNI	CENTRO EINAUDI	14
12	23/07/2025	8	L'ECO DI BERGAMO	CASA, FIGLI E PENSIONE. ECCO PERCHÉ SI RISPARMIA	CENTRO EINAUDI	15
13	23/07/2025	6	GAZZETTA DI MODENA	RISPARMIO AI MASSIMI STORICI: 58%	CENTRO EINAUDI	16
14	23/07/2025	23	IL GIORNALE DI BRESCIA	IL 58% DEGLI ITALIANI ACCUMULA RISPARMI: LA PRIORITÀ È LA CASA	CENTRO EINAUDI	17
15	23/07/2025	7	LA PROVINCIA PAVESE	RISPARMIO AI MASSIMI STORICI: 58%	CENTRO EINAUDI	18
16	23/07/2025	6	GAZZETTA DI REGGIO	RISPARMIO AI MASSIMI STORICI: 58%	CENTRO EINAUDI	19
17	23/07/2025	6	LA NUOVA FERRARA	RISPARMIO AI MASSIMI STORICI: 58%	CENTRO EINAUDI	20
18	23/07/2025	44	IL TIRRENO	RISPARMIO AI MASSIMI STORICI: 58%	CENTRO EINAUDI	21
19	23/07/2025	6	GAZZETTA DI CARPI	RISPARMIO AI MASSIMI STORICI: 58%	CENTRO EINAUDI	22
20	23/07/2025	6	GAZZETTA DI PARMA	IN AUMENTO I RISPARMIATORI. PRIORITÀ PREVIDENZA E CASA	CENTRO EINAUDI	23
21	23/07/2025	12	LA NUOVA SARDEGNA	L'INDAGINE. RISPARMIO AI MASSIMI STORICI: 58%	CENTRO EINAUDI	24
22	25/07/2025	32	PRIMAPAGINA CREMONA	ITALIANI SEMPRE PIÙ RISPARMIATORI	CENTRO EINAUDI	25

Data: 23.07.2025 Pag.: 25
Size: 247 cm2 AVE: € 32357.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



È l'Italia il maggiore giacimento di risparmi

Lucilla Incorvati

Intesa **Centro Einaudi**

Soltanto il 17,9% degli intervistati è protetto da un'assicurazione

Il 58% degli italiani risparmia. È il dato più alto degli ultimi vent'anni. Si consolida la categoria di risparmiatori "intenzionali", che accumulano con obiettivi precisi (la casa, i figli, l'età della pensione), rispetto a chi risparmia a scopo precauzionale. La previdenza è una preoccupazione condivisa tra generazioni, la casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in un'abitazione di proprietà e la compra in diverse fasi della vita. Le obbligazioni si confermano lo strumento finanziario preferito e, se restano marginali le azioni, nell'ultimo anno i prodotti di **risparmio** gestito hanno risalito la china. La sicurezza continua a prevalere tra gli obiettivi di chi risparmia.

Sono queste le evidenze principali dell'Indagine sul **risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025, realizzato da Intesa e Fondazione **Einaudi**. «L'Italia si conferma in Europa come uno dei più grandi giacimenti di **risparmio** – ricorda Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo – e sua volta l'Europa lo è a livello mondiale, con

33mila miliardi, ma ogni anno 300 miliardi attraversano l'Atlantico per finanziare economie esterne. Il compito degli operatori finanziari è fertilizzare il **risparmio** perché quando viene affidato a un gestore che lo presta e lo fa fruttare, quella moneta circola a produrre valore». «L'alta propensione al **risparmio** degli italiani è una grande virtù che si va consolidando – gli fa eco Giuseppe Lavazza, neo presidente del **Centro Einaudi** – ed il **risparmio** è una forma di emancipazione democratica».

La ricerca, condotta su un campione di 1.500 intervistati, analizza le dinamiche degli investimenti finanziari delle famiglie italiane e ne mette in luce comportamenti e opinioni. Focus dell'edizione 2025 è la Silver Age, realizzato attraverso un sovra campionamento di 200 individui di età tra i 60 e gli 85 anni. «Sono agenti economici attivi: in media, quasi 2 su 3 continuano ad accantonare una quota significativa delle proprie entrate, sono motori del welfare familiare, sostenendo anche economicamente figli e nipoti – spiega **Giuseppe Russo**, direttore del **Centro Einaudi** – e dedicando loro parecchio tempo. Infine, una percentuale non trascurabile continua a svolgere attività lavorative quotidiane. I progetti dei silver raccontano di una generazione che non si ferma: tra il 12 e il 13% ha in programma viaggi, brevi o lunghi, non è solo turismo, ma

ricerca di benessere psicofisico. Così il **risparmio** è strumento di protezione e libertà».

Le dinamiche del risparmio

Gli italiani sono sempre più attenti al **risparmio** per affrontare gli imprevisti futuri, preoccupati per la terza età ma pronti ad aiutare le nuove generazioni, disponibili ad investire nel mattone e molto meno in strumenti finanziari. Risparmiano più gli uomini (61%) che le donne (57%) e le persone con il titolo di studio più elevato, con oltre il 90% dei laureati che dichiara di possedere una piena indipendenza finanziaria (84,2% il totale campione). Per il 36% degli intervistati le risorse accantonate servono ad affrontare imprevisti futuri, mentre c'è un 38% di risparmiatori "intenzionali" (il 38%) che hanno obiettivi precisi di accumulazione (casa, figli, età della pensione). La previdenza è una preoccupazione generazionale. Circa il 24,5% ha sottoscritto una forma pensionistica complementare: una percentuale in crescita, raddoppiata negli ultimi 15 anni, sebbene ancora minoritaria. Resta bassa la diffusione di polizze Long Term Care (LTC), ma anche sanitarie e vita, specie tra i giovani. L'interesse per le polizze LTC resta limitato anche nell'età più avanzata. Soltanto il 17,9% degli intervistati è protetto da una forma di assicurazione (individuale o familiare, collettiva o aziendale) che copre, in tutto o in parte, le spese mediche.



Anche nel risparmio resta il divario tra donne e uomini effetto di redditi diversi



GIAN MARIA GROS-PIETRO
Presidente di Intesa Sanpaolo

Data: 23.07.2025

Pag.: 8

Size: 456 cm2

AVE: € 44688.00

Tiratura: 113203

Diffusione: 66409

Lettori: 210000



INTESA SANPAOLO-CENTRO EINAUDI: IN ITALIA IL 58% RISPARMIA. È IL DATO PIÙ ALTO DA 20 ANNI

Casa, 4 su 5 sono proprietari

Anche dopo i 65 anni resta la voglia di acquistare immobili da usare in pensione o destinare agli eredi
Negli ultimi 10 anni a livello nazionale sono stati accantonati 402 miliardi e investiti 359 miliardi

DI FRANCESCA COLELLI

Nel 2025 in Italia si ritorna a risparmiare come non accadeva da vent'anni. E a trainare il picco del risparmio è una generazione tutt'altro che ferma. I silver age, tra i 65 e gli 80 anni, si confermano centrali nella tenuta economica delle famiglie e non solo. L'indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025, realizzata da Intesa Sanpaolo e dal Centro Einaudi e presentato ieri, mostra un'Italia in trasformazione: il risparmio, da precauzionale, diventa sempre più intenzionale, ma rimane legato a temi di sicurezza e casa.

Secondo i risultati della ricerca, condotta su un campione di 1.500 intervistati, il 58% degli italiani risparmia: è il dato più alto registrato in vent'anni, ben lontano dal minimo del 2014 (39%) e in aumento sia dalla percentuale del 2024 (56%) che da quella del 2023 (52%). Le famiglie risparmiatrici aumentano di 500 mila, sebbene siano riuscite a mettere da parte solo un piccolo gruzzolo. Accanto al risparmio precauzionale, destinato ad affrontare gli imprevisti e l'incertezza futura, citato dal 36% degli intervistati, cresce il numero di chi destina le risorse in maniera mirata (38%). «L'Italia, come l'Europa, è un giacimento di risparmio. Ma i famosi talenti seppelliti della parabola non contribuiscono alla crescita del Paese. Bisogna fertilizzare il risparmio ed è questo il

compito dei gestori finanziari», ha affermato Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, invitando a far circolare il denaro per contribuire allo sviluppo economico: «Bisogna aiutare il singolo risparmiatore ad accedere a forme di investimento più redditizie». Il cuore del patrimonio degli italiani resta ancora il mattone, con quasi l'80% degli intervistati che abita in case di proprietà. Anche tra i silver resta viva la voglia di acquistare, per avere una seconda casa da godersi in pensione, per destinarla a figli e nipoti, o per investire in un immobile strumentale. In particolare, il 22% delle compravendite effettuate dagli over 55 riguarda proprio immobili destinati alle nuove generazioni. In crescita anche la previdenza integrativa, seppur a piccoli passi: solo il 24,5% ha aderito a una forma pensionistica complementare, un dato che, però, è quasi raddoppiato rispetto a 15 anni fa. «Il 68% di chi non ha una previdenza integrativa non ne conosce i vantaggi fiscali e il 28% dichiara di non avere liquidità per garantirla», ha evidenziato Giuseppe Russo, direttore del Centro Einaudi. Più bassa ancora la diffusione delle assicurazioni sanitarie e Ltc (Long Term Care): il 18% è coperto da una forma di assicurazione sanitaria, con forti differenze generazionali e di genere. Sul fronte finanziario, gli italiani si

confermano prudenti. Le obbligazioni restano lo strumento preferito: il 20% del campione investe in titoli di Stato, arrivando ad oltre il 25% tra gli over 68, mentre le azioni restano marginali. Appena il 4,6% ha

operato in borsa nell'ultimo anno. Tra gli obiettivi di investimento, infatti, continua a dominare la sicurezza. Tuttavia, per la prima volta si scende sotto la soglia psicologica del 50%, con un dato che si ferma al 47%. Un segnale, forse, che qualcosa sta cambiando anche nel rapporto tra rischio e opportunità. L'indagine evidenzia come l'alfabetizzazione finanziaria sia ancora bassa: sono 4 italiani su 10 a sentirsi abbastanza competenti. Come ha spiegato Gregorio De Felice, chief economist & head of research di Intesa, «se la propensione al risparmio aumenta, cresce anche il divario tra la capacità di risparmiare e la capacità di effettuare investimenti». Le maggiori difficoltà? Valutare il rischio, scegliere il momento giusto per investire e costruire un portafoglio diversificato. Secondo l'indagine, dal 2014 al 2024 in Italia si sono risparmiati 402 miliardi e investiti 359, una differenza che riflette anche la situazione europea. Sempre nello stesso periodo nell'area Euro la forbice tra risparmio e investimento è stata di 543 miliardi, con 2.894 miliardi risparmiati e 2.351 miliardi investiti.

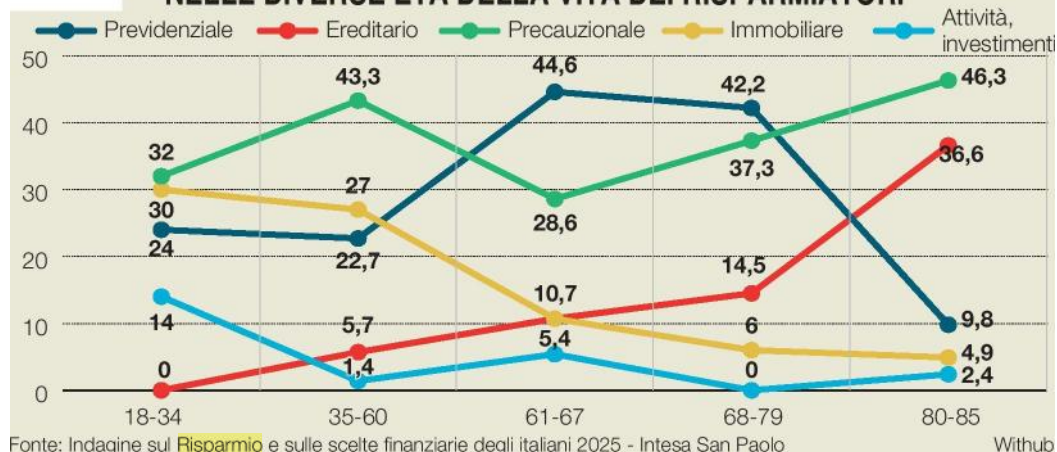
Focus dell'indagine è la silver age: sono gli over 60 a guidare

la nuova stagione del risparmio. Due su tre continuano ad accantonare regolarmente e non lo fanno solo per proteggersi: il risparmio diventa uno strumento per progettare, per sostenere figli e nipoti, per mantenere un ruolo da protagonisti nella vita familiare e nella società, per garantirsi un'indipendenza, come ha sottolineato Giuseppe Lavazza, presidente del Centro Einaudi. «Risparmiare è un esercizio di libertà. Per questo, è importante capitalizzare non solo le imprese ma anche le famiglie, affinché possano permettersi di pianificare nel medio e lungo termine», ha spiegato. Tra gli ultraottantenni la spinta principale è quella precauzionale ma tra le fonti di risparmio degli over 60 emerge un dato sorprendente: il 59,7% degli uomini e del 44,4% delle donne nella fascia 61-70 continuano ad accantonare parte delle entrate del reddito da lavoro. Il 12,3% ha in programma viaggi brevi, il 13,1% vacanze oltre i cinque giorni: non solo turismo, ma ricerca di benessere psicofisico e di connessioni umane. Crescono anche le spese «di piacere», come acquisti di valore, regali importanti per partner, figli e nipoti, attrezzature per hobby. Secondo i ricercatori quella degli over 60 è una generazione che progetta, costruisce e restituisce. Che non si limita, ovvero, a vivere di rendita, ma continua a investire su se stessa e sugli altri. (riproduzione riservata)

Data: 23.07.2025 Pag.: 8
Size: 456 cm2 AVE: € 44688.00
Tiratura: 113203
Diffusione: 66409
Lettori: 210000



MOTIVAZIONI DI INVESTIMENTO AGGREGATE PER FINALITÀ NELLE DIVERSE ETÀ DELLA VITA DEI RISPARMIATORI



Data: 23.07.2025 Pag.: 30
 Size: 96 cm2 AVE: € 21600.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



La Lente

Intesa-Einaudi Risparmiatori ai massimi da vent'anni

Italiani sempre più formiche, ma curiosamente cicale con l'avanzare della terza età, quando preferiscono godersi un po' i risparmi di una vita comprando seconde case, beni di lusso per il partner o viaggi, ma non le auto. A scattare la fotografia è la consueta indagine sul **risparmio** stilata da Intesa Sanpaolo con il **Centro Einaudi**, secondo cui quest'anno il numero di nostri concittadini che «mette da parte» è salito al 58%, al massimo degli ultimi vent'anni. «Una reazione all'incertezza, una progressione a risparmiare più alta significa meno propensione a consumare», osserva

Gregorio De Felice, chief economist di Intesa. «Il modo giusto di risparmiare è quello di far circolare il denaro — spiega il presidente Gian Maria Gros-Pietro —. E questo lo si può fare con l'ausilio di un gestore finanziario che fa fruttare il denaro». In Italia si sta consolidando una nuova categoria di risparmiatori «intenzionali» che pianificano obiettivi precisi di accumulazione (casa, figli, età della pensione) e rappresentano il 38% della categoria. Aumentano le preoccupazioni per la pensione: circa il 25% del campione ha sottoscritto una forma pensionistica complementare (*a. rin.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Gian Maria Gros-Pietro

Data: 23.07.2025 Pag.: 28,29
Size: 318 cm2 AVE: € 54378.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000



Italiani risparmiatori record patrimonio per la casa e i figli

Secondo il report di Intesa e **Centro Einaudi** la quota sale al 58% toccando i massimi degli ultimi venti anni

di **RAFFAELE RICCIARDI**
MILANO

Eppur si muove, il **risparmio** degli italiani. Mai così tanti dal Duemila i connazionali che hanno "messo da parte", e iniziano a metabolizzare qualche concetto virtuoso di pianificazione. «Ci sono buone notizie» nel rapporto di Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**, sotto-

linea il capo economista della Ca' de Sass, Gregorio De Felice. Intanto il 58% di italiani che accumula risorse «significa 500mila famiglie incluse nel **risparmio** nell'ultimo anno», specifica il direttore del Centro, **Giuseppe Russo**. Gli italiani paiono soddisfatti del loro reddito, 2.552 euro netti al mese, e riescono a destinare al salvadanaio una quota stabile sopra l'11 per cento.

Per cosa? Per il 36% le risorse accantonate servono ad affrontare gli

imprevisti: quel ruolo "precauzionale" che ben conosciamo. Ma tra le righe dell'indagine presentata ieri fa capolino un nuovo atteggiamento: la "sicurezza" è sempre la ricercata numero uno, ma scende sotto il 50% delle preferenze. Crescono le formichine "intenzionali", coloro che mettono da parte non solo perché "non si sa mai", ma con obiettivi precisi: la casa, gli studi dei figli, le esigenze della vecchiaia: sono ormai il 38% dei risparmiatori.

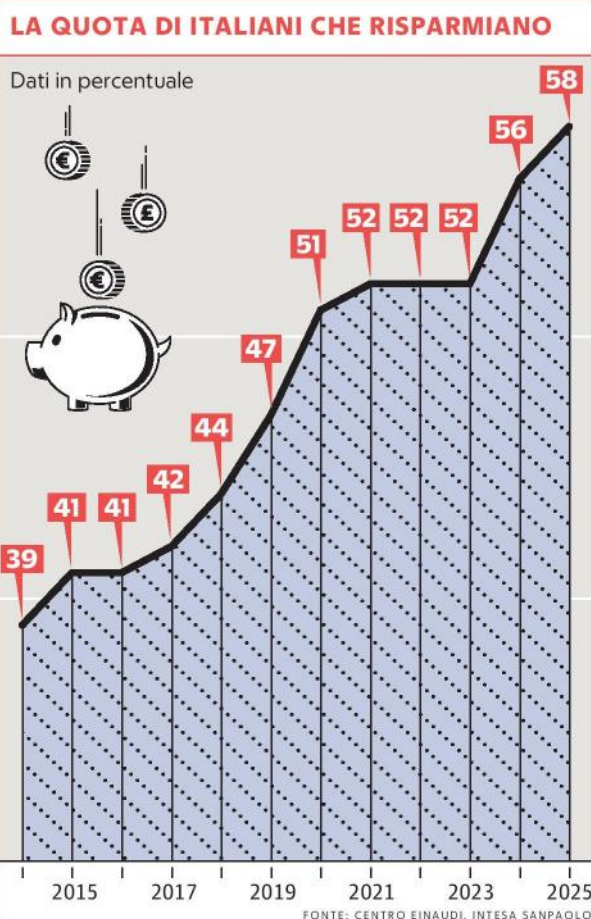
Già, la pensione fa sempre più paura: il giudizio sulla soddisfazione attesa al momento dell'assegno previdenziale è molto negativo. Sta diventando una «preoccupazione generazionale». Eppure, ed ecco le ombre del rapporto, poco meno di un quarto del campione ha una forma pensionistica complementare (24,5 per cento). Livello stratosferico se si pensa a un decennio fa, ma pur sempre stridente con l'urgenza percepita circa il rischio di non arrivare a fine mese con l'assegno Inps. La casa resta centrale, anche per gli "over 60" della "silver age" che il Rapporto ritrae come soggetti economicamente attivi, fulcro del wel-

fare familiare, ma ancora dedito a investimenti e consumi (viaggi su tutti) per quanto impegnato a lasciare traccia dopo di sé: per il 70% bisogna «lasciare almeno la casa ai figli». Le obbligazioni dominano tra gli investimenti finanziari, il **risparmio** gestito torna a macinare, le azioni restano ai margini: nemmeno il 5% del campione ha operato in Borsa negli ultimi 12 mesi.

Se il **risparmio** degli italiani è «una grande virtù che si va consolidando», come dice il neo-presidente del **Centro Einaudi**, Giuseppe Lavazza, serpeggia la necessità di ottimizzare l'impiego di questo «giacimento di ricchezza in cui il nostro Paese eccelle», come ricorda il presidente di Intesa, Gian Maria Gros-Pietro. D'altra parte «ogni anno 300 miliardi di **risparmio** europeo vanno negli Usa», aggiunge il presidente mentre De Felice calcola un gap tra **risparmio** e investimenti di 543 miliardi per l'Europa e 43 miliardi per l'Italia in media annua. «Una differenza che in parte va all'estero».

Ragione in più per invocare da ogni parte l'accelerazione sull'integrazione europea del mercato dei capitali e degli investimenti.

Data: 23.07.2025 Pag.: 28,29
 Size: 318 cm2 AVE: € 54378.00
 Tiratura: 286505
 Diffusione: 220895
 Lettori: 1883000



Data: 23.07.2025 Pag.: 21
 Size: 101 cm2 AVE: € 27472.00
 Tiratura: 160240
 Diffusione: 115870
 Lettori: 1034000



IL RAPPORTO

Cresce il risparmio ai massimi da 20 anni Priorità resta la casa

Gli italiani si confermano un popolo di risparmiatori. Il numero di coloro che accumulano risorse nel 2025 sale al 58%, ai massimi degli ultimi

venti anni. La fotografia sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani emerge dall'indagine di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi. Il minimo si è registrato nel 2014,

con appena il 39% mentre l'anno scorso era del 56%. «Il risparmio è una grande ricchezza del nostro Paese», sottolinea Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo mentre il presidente del Centro Einaudi, Giuseppe Lavazza, evidenzia che «il risparmio è una forma di grande emancipazione democratica».

L'aumento della propensione al risparmio, secondo Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo, rappre-

senta la risposta al «clima di incertezza» e questo provoca un «impatto sul Pil». Le risorse accantonate, per il 36% degli intervistati, servono ad affrontare imprevisti futuri ma, accan-

to al tradizionale risparmio precauzionale, si sta consolidando una nuova categoria di risparmiatori che pianificano strategicamente obiettivi pre-

cisi come casa, figli, età della pensione. In questo scenario aumentano le preoccupazioni per la pensione. Poco meno di un quarto del campione ha sottoscritto una forma pensionisti-

ca complementare, una percentuale sostanzialmente raddoppiata negli ultimi 15 anni. La casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% de-

gli intervistati che vive in abitazioni di proprietà. Sul fronte degli investimenti le obbligazioni rimangono lo strumento preferito, con un quinto dei risparmiatori italiani del campione

che le possiede. Restano marginali le azioni: solo il 4,6% degli intervistati ha operato in Borsa nell'ultimo anno. CLA. LUI. —

Data: 23.07.2025 Pag.: 22
Size: 253 cm2 AVE: € 22517.00
Tiratura: 111724
Diffusione: 48641
Lettori: 329000



L'ANALISI INTESA SANPAOLO-CENTRO EINAUDI

Il risparmio degli italiani al top da 20 anni Gros-Pietro: «È la ricchezza del Paese»

Cresce la quota di over 60 che accantona per figli e nipoti

Camilla Conti

■ «L'Italia risparmia in media il 14% dell'intera Eurozona, più del peso del Pil nazionale, al 12,2%». Lo ha sottolineato Gregorio De Felice, chief economist di Intesa Sanpaolo, alla presentazione dell'indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025 condotta da Intesa insieme al Centro Einaudi. Nel 2025, emerge dal sondaggio realizzato su un campione di 1.500 persone, il 58% degli italiani ha dichiarato di risparmiare. Si tratta del dato più alto degli ultimi vent'anni.

Un incremento solido rispetto al 52% del 2023 e al 56% del 2024. A guidare la tendenza sono soprattutto gli uomini e chi ha un livello di istruzione più elevato.

L'indagine ha un approfondimento sulla cosiddetta «Silver Age» (60-85 anni) che è una fascia demografica ancora pienamente attiva sul piano economico. Quasi due su tre continuano a risparmiare, anche per sostenere

figli e nipoti.

«Bisogna lasciare almeno la casa ai figli», afferma il 70% degli over 60, mentre circa la metà ritiene che l'eredità sia un dovere morale. Cresce il numero dei cosiddetti risparmiatori intenzionali (oggi al 38%) che mettono da parte risorse con obiettivi precisi come l'acquisto della casa, il sostegno ai figli o la previdenza.

Tuttavia, appena il 24,5% ha sottoscritto una pensione integrativa, sebbene la quota sia raddoppiata in quindici anni. E soltanto il 17,9% degli intervistati risulta coperto da forme di assicurazione in caso di spese mediche. Sorprende il dato sull'attività lavorativa: tra i 61 e i 70 anni, il 59,7% degli uomini e il 44,4% delle donne svolgono ancora un lavoro retribuito. Nella fascia 71-80 restano attivi il 31,5% degli uomini e il 28,5% delle donne; tra gli over 81 il 12,2% e 12,1 per cento.

«Il denaro serve solo se circola.

Il compito degli operatori finanziari è fertilizzare il risparmio. Il risparmio europeo, pari a 33 trilioni di euro, è un giacimento di ricchezza a livello mondiale. Dobbiamo lavorare per farlo rendere qui», ha detto ieri Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, nel corso della presentazione dell'indagine. Facendo anche un esempio concreto. «Noi abbiamo investito in Neva sgr, che investe in tecnologie molto avanzate, noi non offriamo i titoli di Neva o partecipazioni di Neva, ma offriamo dei titoli che a loro volta investono in un paniere di alte tecnologie. Questo deve essere fatto perché il risparmio deve essere premiato e quindi deve poter avere anche delle redditività più soddisfacenti», ha spiegato. E anche per Giuseppe Lavazza, presidente del Centro Einaudi, «il risparmio è una forma di grande emancipazione democratica».

PROSPETTIVE
Il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro ha sottolineato il valore fondamentale del risparmio



58%

La quota di italiani che ha dichiarato di risparmiare, dato ai massimi degli ultimi 20 anni

Data: 23.07.2025 Pag.: 23
 Size: 114 cm2 AVE: € 10830.00
 Tiratura: 87724
 Diffusione: 31681
 Lettori: 182000



STUDIO INTESA-EINAUDI Il 58% degli italiani riesce a risparmiare Quota mai così alta negli ultimi 20 anni

■ Nel 2025, il 58% degli italiani ha dichiarato di risparmiare, il dato più alto degli ultimi vent'anni secondo l'annuale Indagine sul risparmio condotta da Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi. Un incremento solido rispetto al 52% del 2023 e al 56% del 2024. A guidare la tendenza sono soprattutto gli uomini (61%) e chi ha un livello di istruzione più elevato. In particolare, oltre il 90% dei laureati afferma di godere di piena indipendenza finanziaria, rispetto all'84,2% del totale. L'indagine è stata realizzata su un campione di 1.500 persone,

con un approfondimento su 200 individui tra i 60 e gli 85 anni. Il focus 2025 è dedicato alla cosiddetta Silver Age (60-85 anni), che emerge come una fascia demografica ancora pienamente attiva sul piano economico. Quasi due su tre continuano a risparmiare, anche per sostenere figli e nipoti. Cresce il numero dei cosiddetti "risparmiatori intenzionali" - oggi al 38% - che mettono da parte risorse con obiettivi precisi come l'acquisto della casa, il sostegno ai figli o la previdenza. Tuttavia, secondo il report, resta basso il ricorso a strumenti fi-

nanziari più strutturati: appena il 24,5% ha sottoscritto una pensione integrativa, sebbene la quota sia raddoppiata in quindici anni. Ancora più contenuta è la diffusione delle polizze sanitarie e Long Term Care: solo il 17,9% degli intervistati risulta coperto da forme di assicurazione in caso di spese mediche. «Il risparmio degli italiani non è più solo una risposta alla paura, ma uno strumento di libertà e progettualità, soprattutto nella cosiddetta Silver Age», ha dichiarato Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo.

Data: 23.07.2025 Pag.: 23
 Size: 189 cm2 AVE: € 945.00
 Tiratura: 73382
 Diffusione: 31311
 Lettori:



LO STUDIO DI INTESA E CENTRO EINAUDI

Crescono gli italiani risparmiatori: sono il 58%

Record degli ultimi 20 anni. Gros-Pietro: «È un giacimento che può produrre ricchezza»

di EMANUELA MEUCCI

■ Presentata l'edizione 2025 dell'*Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani* di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi, a cui hanno partecipato **Gian Maria Gros-Pietro** (presidente della banca), **Gregorio De Felice** (capo economista), **Giuseppe Lavazza** e **Giuseppe Russo** (rispettivamente presidente e direttore del Centro Einaudi). La ricerca, con un focus sulla Silver age, rileva che il peso dei risparmiatori continua a risalire: sono il 58% del campione (media mobile triennale), il valore più elevato degli ultimi 20 anni. Risparmiano più gli uomini (61%) che le donne (57%) e le persone con il titolo di studio più elevato. Oltre il 90% dei laureati dichiara di possedere una piena indipendenza finanziaria. Per il 36% degli intervistati le risorse accantona-

te servono ad affrontare imprevisti, ma accanto al risparmio precauzionale si sta consolidando la categoria di risparmiatori «intenzionali» che pianificano strategicamente obiettivi precisi e rappresentano il 38% del totale.

Aumenta la percentuale degli italiani preoccupata per la pensione: poco meno di un quarto del campione (24,5%) ha sottoscritto una forma pensionistica complementare, una percentuale sostanzialmente raddoppiata negli ultimi 15 anni, sebbene ancora minoritaria. Resta invece bassa la diffusione di polizze Long term care, sanitarie e vita.

La casa è il fulcro del patrimonio, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà. Il mattone non tramonta neanche con l'e-

tà: oltre il 7% degli over 60 dichiara intenzioni di acquisto nei prossimi anni sia per i figli, sia per cambiamenti di vita. Sul fronte investimenti, le obbligazioni rimangono lo strumento preferito, con un quinto dei risparmiatori italiani che le possiede.

Per quel che riguarda la Silver age (60-85 anni), il risparmio precauzionale resta dominante tra gli ultraottantenni. I silver appaiono i motori del welfare familiare. Inoltre, rilevanti percentuali di over 60 continuano a lavorare: il 59,7% degli uomini e il 44,4% delle donne nella fascia 61-70; il 31,5% e il 28,5% nella fascia 71-80; il 12,2% e il 12,1% fra gli over 81.

Il grande tema legato al risparmio, poi, è come metterlo a frutto e convogliarlo in investimenti sull'economia reale,

tema su cui l'Europa è ancora indietro. **Gros-Pietro** ha ricordato: «Il denaro serve solo se circola. Il potere del denaro accumulato è molto forte. Il modo giusto di risparmiare è quello di far circolare il denaro. E questo lo si può fare con l'ausilio di un gestore finanziario che fa fruttare il denaro. Il risparmio precauzionale o quello che viene accumulato hanno bisogno di essere remunerati. Il compito degli operatori finanziari è fertilizzare il risparmio. Per noi che gestiamo 1.400 miliardi dei risparmiatori è quello di aiutare il risparmiatore singolo ma anche l'economia. Il risparmio è un giacimento che può produrre ricchezza. Il risparmio europeo, pari a 33 trilioni di euro, è un giacimento di ricchezza a livello mondiale. Dobbiamo lavorare per farlo rendere qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 23.07.2025 Pag.: 14
Size: 380 cm2 AVE: € 22040.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



I risparmiatori salgono al 58% Si accumula per la casa e i figli

ELISA CAMPISI

Milano

LA TENDENZA

L'indagine di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi segnala che la quota di chi riesce a mettere da parte denaro è ai massimi. In crescita la categoria degli "intenzionali" (38%) che pianificano strategicamente per obiettivi precisi

Gli italiani sono tradizionalmente considerati un popolo di risparmiatori, ma oggi i parsimoniosi raggiungono il record degli ultimi 20 anni, con un 58% di italiani che risparmia. Il 38% lo fa intenzionalmente, con obiettivi precisi, come la casa, i figli e l'accumulo di un gruzzoletto per l'età della pensione, mentre un altro 36% accantona risorse per affrontare imprevisti futuri. «In particolare i dati sulla *silver age*, risparmiatori tra i 60 e gli 85 anni, mostrano che le persone avanti con l'età in Italia sono ben consapevoli della limitatezza delle risorse pubbliche destinate sia alle pensioni che alle cure e quindi giustamente pensano che è bene anche mettere da parte qualcosa per fare da sé o per aiutare i giovani, quando mettono su famiglia, comprano casa...» ha detto ieri Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, a margine della presentazione dell'indagine della Banca con il Centro Einaudi, sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani nel 2025. Questa ultima edizione è accompagnata appunto da un focus sulla *silver age*. Tra le conferme emerse c'è ancora il matone. Nonostante le fluttuazioni del mer-

cato immobiliare, gli italiani continuano a cercare rifugio nella casa, che rimane il fulcro del patrimonio, come dimostra il fatto che quasi l'80% degli intervistati vive in abitazioni di proprietà. Oltre il 7% degli over 60 dichiara intenzioni o ambizioni di acquisto nei prossimi anni, ma ben il 22% degli acquisti effettivi degli over-55 riguarda alloggi per i figli. Le obbligazioni, poi, si confermano lo strumento finanziario preferito: le possiede un quinto dei risparmiatori. Restano invece marginali le azioni. La sicurezza continua a prevalere tra gli obiettivi che gli intervistati si pongono. La previdenza invece è diventata una preoccupazione che tocca diverse generazioni, anche se solo per meno di un quarto del campione poi questo cruccio si è tradotto nella sottoscrizione di una forma pensionistica complementare, così come, soprattutto tra i giovani, restano poco diffuse le polizze *long term care*. Gli anziani sono motori del welfare familiare, sostenendo economicamente figli e nipoti e dedicando loro parecchio tempo. La metà circa reputa che l'eredità sia un dovere morale e quasi due su tre continuano ad accantonare una quota significativa delle entrate. Una percentuale non trascurabile continua a svolgere attività lavorative e tutto sommato gli over 60 si ritengono appagati. Molti accumulano per continuare a vivere esperienze: più del 30% pratica sport o attività fisica su base settimanale; tra il 20 e il 30 coltiva un hobby, tra il 12 e il 13% ha in programma viaggi. In generale, a risparmiare di più sono gli uomini (61%) che le donne (57%) e le persone con il titolo di studio più elevato. «La propensione al risparmio degli italiani è una grande virtù che si va consolidando, una forma di grande emancipazione democratica», ha sottolineato alla presentazione Giuseppe Lavazza, presidente del Centro Einaudi. Ma, «bisogna aiutare le famiglie a capi-

talizzare questi risparmi per i periodi di difficoltà e fare progetti di medio e lungo termine».

«Il risparmio è una grande ricchezza del nostro Paese e dell'Europa, dove l'Italia su questo fronte eccelle», ha spiegato invece ancora il presidente di Intesa Sanpaolo, sottolineando, però, come tutto quel denaro esprime il suo potenziale solo se circola: «Il compito degli operatori finanziari è fertilizzare il risparmio, aiutare il singolo ma anche l'economia». A livello europeo, ha ricordato Gros-Pietro, c'è un risparmio pari a 33 trilioni di euro, «ma ogni anno circa 300 miliardi di risparmio generato in Europa attraversa l'Atlantico. Dobbiamo dunque imparare a farlo fruttare qui». Il principale obiettivo su cui lavorare è l'unità: «Noi possiamo essere protagonisti di un nuovo mercato finanziario europeo. L'Italia è il primo sistema bancario dell'Eurozona. Tuttavia, non possiamo costruire un vero mercato finanziario europeo senza affrontare gli ostacoli politici che ancora bloccano l'unificazione». Guardando al mercato finanziario «vediamo che c'è un governo spagnolo che cerca di impedire una fusione tra banche spagnole, un governo tedesco che non vuole una fusione tra banche europee», ma «gli operatori più grandi sono necessari» perché l'Europa si confronta con «le grandi banche del mondo, americane e cinesi». Un altro punto su cui lavorare è il divario negli investimenti. Lo ha ricordato Gregorio De Felice, *chief economist* di Intesa Sanpaolo: «Il saldo tra investimenti in entrata nell'Eurozona e quelli in uscita è sempre negativo». Un ruolo importante lo gioca l'innovazione: «L'Europa deve decidere se vogliamo essere solo utenti di tutto quello che porta. Sarebbe una strategia perdente. Siamo in ritardo, ma abbiamo il capitale, i sistemi bancari e i talenti per assumerci qualche rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 23.07.2025 Pag.: 15
 Size: 340 cm2 AVE: € 69360.00
 Tiratura: 132083
 Diffusione: 98384
 Lettori: 1090000



È record di risparmiatori Intesa Sp: vince la prudenza

► Rapporto della banca e del **Centro Einaudi**: il 58% degli italiani riesce ad accantonare risorse e investirle. Il presidente Gros-Pietro: «Serve un mercato del capitale unificato»

L'INDAGINE

ROMA L'incertezza legata ai dazi e alle guerre non scalifica l'innata propensione italiana al risparmio. Paese dove soltanto gli investimenti finanziari valgono più di 6 mila miliardi. Forse complice la crescita record sui mercati, nel 2025 è salito al 58 per cento il numero degli italiani che decide e riesce a risparmiare. È il più alto degli ultimi vent'anni: nel 2024 era al 56, nel 2023 al 52 per cento. Soprattutto si rafforza la categoria dei "risparmiatori intenzionali", il 38 per cento, che mettono da parte risorse «con obiettivi precisi: la casa, i figli, l'età della pensione».

A restituirci questa fotografia è l'annuale rapporto curato da Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**, "l'indagine sul **Risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025". Spiega il presidente del co-

SI PUNTA SOPRATTUTTO SU CASA E BOND CRESCIE LA PROPENSIONE FINANZIARIA DEGLI OVER 60 PER AIUTARE I FIGLI E I NIPOTI

losso bancario, Gian Maria Gros-Pietro: «C'è chi ha giacimenti di terre rare, noi abbiamo giacimenti di **risparmio**. Ora dobbiamo farli fruttare». Entrando più **F. Pac.**

nello specifico, il banchiere ricorda che «il **risparmio** degli europei ammonta a 33 mila miliardi, e ogni anno 300 miliardi attraversano l'Atlantico per finanziare economie esterne». E visti questi numeri, «il compito degli operatori finanziari è "fertilizzare" il **risparmio**. Non serve tenerlo in cassafor- te, ma metterlo a disposizione di chi ha opportunità di investimento più elevate delle proprie disponibilità». Di conseguenza, «il nostro dovere come grande banca è aiutare anche il risparmiatore prudente ad accedere a forme di investimento più efficaci». In questa direzione sarebbe utile «un mercato del capitale unificato, non soltanto di un mercato bancario».

L'IDENTIKIT

Tornando all'identikit del risparmiatore italiano, rientra in questa categoria il 57 per cento delle donne e circa il 61 per cento degli uomini. Mette da parte risorse spesso per investire il 65 per cento dei laureati e il 42 per cento di chi ha la licenza elementare, il 60 per cento di chi possiede una casa contro il 53,6 per cento di chi è in affitto.

Più in generale il 24,5 per cento della popolazione ha «sottoscritto una forma pensionistica complementare». E ancora meno diffuse, in primis tra i giovani, sono le polizze sanitarie (il 17,9 per cento). Il tutto in un Paese dove quasi l'80 per cento vive in case di proprietà, mentre le obbligazioni, con un da-

to del 20 per cento, «si confermano lo strumento finanziario preferito», a differenza delle azioni. Al riguardo «solo il 4,6 per cento ha operato in Borsa negli ultimi dodici mesi».

Motore del **risparmio** sono gli over 60. «Quasi 2 su 3 continuano ad accantonare una quota delle proprie entrate». La Silver age, poi, si conferma uno dei principali ammortizzatori sociali del Paese, visto che «crescono con l'età il **risparmio** ereditario e, soprattutto, quello finalizzato ad aiutare i figli e i nipoti». Anche se il 43 per cento del campione fa notare che «gli eredi debbano meritare l'eredità».

Soffermandosi sulla propensione al rischio, Gros-Pietro ha ricordato che «il risparmiatore italiano che investe è sempre molto prudente, quindi gli piacciono essenzialmente due destinazioni, la casa e i titoli di Stato». Per aggiungere, riferendosi al presente: «Ciò che sta accadendo in questo momento non dà nessun affidamento su entrambi i piani». Secondo Gregorio De Felice, capoeconomista di Intesa Sanpaolo, «la propensione al **risparmio** è aumentata come risposta all'incertezza, provocando una minor propensione ai consumi. I minori consumi, a loro volta, portano a un impatto sul Pil». Non a caso un terzo degli intervistati nell'indagine dice che «le risorse accantonate servono ad affrontare imprevisti futuri».

Il Messaggero

Data: 23.07.2025 Pag.: 15
Size: 340 cm2 AVE: € 69360.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000



Gian Maria Gros-Pietro

Data: 23.07.2025 Pag.: 22
 Size: 100 cm2 AVE: € 4800.00
 Tiratura: 58779
 Diffusione: 21671
 Lettori: 100000



Intesa Sp: risparmiatori al top da 20 anni

Nel 2025 il peso dei risparmiatori sul totale degli intervistati continua a risalire: sono il 58% del campione. Si tratta del valore più alto degli ultimi 20 anni. Il dato emerge dall'Indagine sul **risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani realizzata da Intesa Sanpaolo in collaborazione con il **Centro Einaudi**.

A risparmiare sono più gli uomini (61%) delle donne (57%) e le persone con un titolo di studio più elevato. Per il 36% degli intervistati le risorse accantonate servono ad affrontare imprevisti futuri. Ma, accanto al **risparmio** precauzionale, si sta consolidando una categoria di risparmiatori (il 38%) che pianificano strategicamente obiettivi precisi (casa, figli, età della pensione). La casa rimane il fulcro del patrimo-

nio, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà.

«Ogni anno circa 300 miliardi di **risparmio** generato in Europa attraversano l'Atlantico», ha però avvertito Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo. «Dobbiamo imparare a far fruttare il **risparmio** investito qui dove è generato, in Europa». Uno dei problemi è la frammentazione interna: «Non siamo un mercato unico, purtroppo, siamo un mercato che ha elementi di unificazione». L'Italia ha comunque «fatto tanta strada e - lo devo dire anche da operatore finanziario - per la prima volta quest'anno, dopo tanti anni, ha visto migliorare l'outlook sul rating dell'area pubblica».

— © Riproduzione riservata — ■

Data: 23.07.2025 Pag.: 8
 Size: 257 cm2 AVE: € 4369.00
 Tiratura: 39643
 Diffusione: 33699
 Lettori: 405000



Casa, figli e pensione Ecco perché si risparmia

Il report di Intesa

Nel 2025 il **risparmio** italiano tocca il massimo storico degli ultimi 20 anni. Secondo l'Indagine sul **risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025, realizzata da Intesa Sanpaolo in collaborazione con il **Centro Einaudi**, il 58% del campione dichiara di riuscire a mettere da parte una quota del proprio reddito. È un dato in crescita costante (52% nel 2023, 56% nel 2024), che testimonia un mutamento strutturale nella cultura finanziaria familiare. Alla prudenza tradizionale si affianca sempre più il «**risparmio** intenzionale», praticato dal 38% degli intervistati: si accantona con obiettivi ben definiti, come la casa, i figli o la pensione.

Il **risparmio** precauzionale - destinato ad affrontare imprevisti - resta comunque centrale, indicato dal 36% degli italiani. L'intensità del **risparmio**, ovvero la quota di reddito accantonata, si attesta all'11,2% in media: sale all'11,8% tra i laureati e scende al 10% tra chi ha solo la licenza media. Sono più parsimoniosi i single (12%) rispetto a chi vive in coppia (11%) e chi percepisce oltre 2mila euro al mese (quasi 12%) rispetto alle fasce più basse di reddito (10%).

La casa resta il fulcro del patrimonio familiare: quasi l'80% degli italiani vive in abitazioni di proprietà. E l'interesse non cala con l'età: oltre il 7% degli over 60 dichiara l'intenzione di acquistare un immobile, spesso per migliorare le condizioni abitative o per esigenze legate al pensionamento, mentre ben il 22% degli over 55 lo fa per i figli.

Sul fronte previdenziale, la consapevolezza aumenta, ma i comportamenti restano prudenti. Solo il 24,5% degli intervistati ha sottoscritto una forma pensionistica complementare: la quota è raddoppiata in 15 anni, ma resta minoritaria. Anche le coperture sanitarie sono poco diffuse: appena il 17,9% ha una polizza che copre, totalmente o in parte, le spese mediche. Le assicurazioni Long term care sanitarie e vita continuano a essere rare soprattutto tra i giovani, con tassi di copertura inferiori al 20%. Gli strumenti finanziari restano secondari rispetto all'investimento nel mattone. Le obbligazioni sono il prodotto preferito: le possiede un quinto dei risparmiatori, con una maggiore concentrazione nelle fasce d'età più avanzate (oltre il 25% tra gli over 68). Il 44% di chi detiene obbligazioni ha operato nell'ultimo anno, con un rap-

porto di 2 a 1 tra chi ha acquistato e chi ha venduto. Marginale la presenza azionaria: solo il 4,6% degli italiani ha investito in Borsa nell'ultimo anno. La sicurezza resta l'obiettivo principale per chi investe, ma per la prima volta scende sotto la soglia simbolica del 50%, attestandosi al 47%. Il calo riflette probabilmente una crescita della cultura progettuale, anche se il livello di alfabetizzazione finanziaria rimane modesto.

Tra i risparmiatori tra i 60 e gli 85 anni, quasi due su tre accantonano ancora una parte significativa delle proprie entrate. Questa generazione si conferma il motore del welfare familiare: il 70% ritiene che «bisogna lasciare almeno la casa ai figli», mentre il 50% considera l'eredità un dovere morale, ma il 43% afferma che gli eredi dovrebbero «meritarla» e solo il 20% pensa che sia giusto godersi i propri risparmi. Oltre il 59% degli uomini e il 44% delle donne tra i 61 e i 70 anni lavora ancora. Il 12% della fascia «silver» prevede viaggi brevi e il 13% soggiorni più lunghi, per turismo, ma anche per benessere psicofisico e relazioni umane. Il **risparmio** è sempre più un mezzo per garantirsi qualità di vita, oltre che sicurezza.

Lucia Ferrajoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Single più parsimoniosi di chi vive in coppia

Data: 23.07.2025 Pag.: 6
 Size: 91 cm2 AVE: € 910.00
 Tiratura: 9678
 Diffusione: 7043
 Lettori: 109000



L'indagine Risparmio ai massimi storici: 58%

► Gli italiani sono sempre più attenti al **risparmio** per affrontare gli imprevisti futuri e la quota di chi risparmia sale al 58%, il dato più alto degli ultimi venti anni. A scattare la fotografia è l'Indagine sul **Risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025 condotta da Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**, che li vede preoccupati per la terza età ma pronti ad aiutare economicamente le nuove generazioni, disponibili ad investire nel mattone e molto meno negli strumenti finanziari. L'indagine rileva che si consolida la categoria di risparmiatori intenzionali, che accumulano con obiettivi precisi (la casa, i figli, l'età della pensione), con il valore più elevato degli ultimi vent'anni (il minimo era stato nel 2014, con solamente il 39 per cento di risparmiatori), in aumento rispetto sia al 2023 (52%) che al 2024 (56%).

L'edizione 2025 del rapporto contiene inoltre un focus

sulla Silver Age, realizzato attraverso un sovra campionamento di 200 individui di età compresa tra i 60 e gli 85 anni, che li identifica come "agenti economici attivi" che agiscono da "motori del welfare familiare, sostenendo economicamente figli e nipoti e dedicando loro tempo". Aumenta poi la percentuale degli italiani preoccupata per la pensione: la previdenza si sta diffondendo come una preoccupazione generazionale. Solo il 24,5% del campione ha sottoscritto una forma pensionistica complementare.

La casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà e la voglia di case non si spegne neanche con l'avanzare dell'età: oltre il 7% degli over 60 dichiara intenzioni o ambizioni di acquisto nei prossimi anni, spesso per miglioramenti abitativi o riposizionamenti geografici conseguenti al pensionamento.

Data: 23.07.2025 Pag.: 23
Size: 200 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 27342
Lettori:



Il 58% degli italiani accumula risparmi: la priorità è la casa

Cresce la quota di cittadini che mette da parte risorse per il futuro



Il rapporto. Crescono gli italiani che risparmiano

STUDIO EINAUDI-INTESA

— **MILANO.** Gli italiani si confermano un popolo di risparmiatori. Il numero di coloro che accumulano risorse nel 2025 sale al 58%, ai massimi degli ultimi venti anni. La fotografia sul **risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani emerge dall'indagine di Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**.

«Il **risparmio** è una grande ricchezza del nostro Paese ma

anche dell'Europa», afferma Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo. La ricerca, condotta su un campione di circa 1.500 intervistati, analizza le dinamiche degli investimenti finanziari delle famiglie italiane e ne mette in luce comportamenti e opinioni.

La percentuale dei risparmiatori si confronta con quello del 2023 quando era il 52% e del 2024 quando la percentuale era del 56%. Il minimo si era registrato nel 2014, solo il 39%.

La propensione al **risparmio** degli italiani è una «grande virtù che si va consolidando. Il **risparmio** è una forma di grande emancipazione democratica», evidenzia Giuseppe Lavazza, nella sua prima uscita pubblica in qualità di presidente del **Centro Einaudi**. L'aumento della propensione al **risparmio**, secondo Gregorio De Felice, capo economista di Intesa Sanpaolo, rappresenta la risposta al «clima di incertezza» e questo provoca «minori consumi» con un «impatto sul prodotto interno lordo».

Obiettivi. Le risorse accantonate, per il 36% degli intervistati, servono ad affrontare imprevisti futuri ma, accanto al tradizionale **risparmio** precauzionale, si sta consolidando una nuova categoria di risparmiatori «intenzionali» che pianificano strategicamente obiettivi precisi come casa, figli, età della pensione. In questo scenario aumentano le preoccupazioni per la pensione. Poco meno di un quarto del campione ha sottoscritto una forma pensionistica complementare, una percentuale sostanzialmente raddoppiata negli ultimi 15 anni. La casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà. Sul fronte degli investimenti le obbligazioni rimangono lo strumento preferito, con un quinto dei risparmiatori che le possiede. Restano marginali le azioni: solo il 4,6% ha operato in Borsa negli ultimi 12 mesi.

Data: 23.07.2025 Pag.: 7
 Size: 90 cm2 AVE: € 1890.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 134000



L'indagine

Risparmio ai massimi storici: 58%

► Gli italiani sono sempre più attenti al **risparmio** per affrontare gli imprevisti futuri e la quota di chi risparmia sale al 58%, il dato più alto degli ultimi venti anni. A scattare la fotografia è l'indagine sul **Risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025 condotta da Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**, che li vede preoccupati per la terza età ma pronti ad aiutare economicamente le nuove generazioni, disponibili ad investire nel mattone e molto meno negli strumenti finanziari. L'indagine rileva che si consolida la categoria di risparmiatori intenzionali, che accumulano con obiettivi precisi (la casa, i figli, l'età della pensione), con il valore più elevato degli ultimi vent'anni (il minimo era stato nel 2014, con solamente il 39 per cento di risparmiatori), in aumento rispetto sia al 2023 (52%) che al 2024 (56%).

L'edizione 2025 del rapporto contiene inoltre un focus

sulla Silver Age, realizzato attraverso un sovra campionamento di 200 individui di età compresa tra i 60 e gli 85 anni, che li identifica come "agenti economici attivi" che agiscono da "motori del welfare familiare, sostenendo economicamente figli e nipoti e dedicando loro tempo". Aumenta poi la percentuale degli italiani preoccupata per la pensione: la previdenza si sta diffondendo come una preoccupazione generazionale. Solo il 24,5% del campione ha sottoscritto una forma pensionistica complementare.

La casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà e la voglia di case non si spegne neanche con l'avanzare dell'età: oltre il 7% degli over 60 dichiara intenzioni o ambizioni di acquisto nei prossimi anni, spesso per miglioramenti abitativi o riposizionamenti geografici conseguenti al pensionamento.

Data: 23.07.2025 Pag.: 6
 Size: 90 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione: 10379
 Lettori:



L'indagine

Risparmio ai massimi storici: 58%

► Gli italiani sono sempre più attenti al **risparmio** per affrontare gli imprevisti futuri e la quota di chi risparmia sale al 58%, il dato più alto degli ultimi venti anni. A scattare la fotografia è l'Indagine sul **Risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025 condotta da Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**, che li vede preoccupati per la terza età ma pronti ad aiutare economicamente le nuove generazioni, disponibili ad investire nel mattone e molto meno negli strumenti finanziari. L'indagine rileva che si consolida la categoria di risparmiatori intenzionali, che accumulano con obiettivi precisi (la casa, i figli, l'età della pensione), con il valore più elevato degli ultimi vent'anni (il minimo era stato nel 2014, con solamente il 39 per cento di risparmiatori), in aumento rispetto sia al 2023 (52%) che al 2024 (56%).

L'edizione 2025 del rapporto contiene inoltre un focus

sulla Silver Age, realizzato attraverso un sovra campionamento di 200 individui di età compresa tra i 60 e gli 85 anni, che li identifica come "agenti economici attivi" che agiscono da "motori del welfare familiare, sostenendo economicamente figli e nipoti e dedicando loro tempo". Aumenta poi la percentuale degli italiani preoccupata per la pensione: la previdenza si sta diffondendo come una preoccupazione generazionale. Solo il 24,5% del campione ha sottoscritto una forma pensionistica complementare.

La casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà e la voglia di case non si spegne neanche con l'avanzare dell'età: oltre il 7% degli over 60 dichiara intenzioni o ambizioni di acquisto nei prossimi anni, spesso per miglioramenti abitativi o riposizionamenti geografici conseguenti al pensionamento.

la Nuova Ferrara

Data: 23.07.2025

Pag.: 6

Size: 90 cm2

AVE: € .00

Tiratura:
Diffusione: 7625
Lettori:

L'indagine

Risparmio ai massimi storici: 58%

► Gli italiani sono sempre più attenti al **risparmio** per affrontare gli imprevisti futuri e la quota di chi risparmia sale al 58%, il dato più alto degli ultimi venti anni. A scattare la fotografia è l'Indagine sul **Risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025 condotta da Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**, che li vede preoccupati per la terza età ma pronti ad aiutare economicamente le nuove generazioni, disponibili ad investire nel mattone e molto meno negli strumenti finanziari. L'indagine rileva che si consolida la categoria di risparmiatori intenzionali, che accumulano con obiettivi precisi (la casa, i figli, l'età della pensione), con il valore più elevato degli ultimi vent'anni (il minimo era stato nel 2014, con solamente il 39 per cento di risparmiatori), in aumento rispetto sia al 2023 (52%) che al 2024 (56%).

L'edizione 2025 del rapporto contiene inoltre un focus

sulla Silver Age, realizzato attraverso un sovra campionamento di 200 individui di età compresa tra i 60 e gli 85 anni, che li identifica come "agenti economici attivi" che agiscono da "motori del welfare familiare, sostenendo economicamente figli e nipoti e dedicando loro tempo". Aumenta poi la percentuale degli italiani preoccupata per la pensione: la previdenza si sta diffondendo come una preoccupazione generazionale. Solo il 24,5% del campione ha sottoscritto una forma pensionistica complementare.

La casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà e la voglia di case non si spegne neanche con l'avanzare dell'età: oltre il 7% degli over 60 dichiara intenzioni o ambizioni di acquisto nei prossimi anni, spesso per miglioramenti abitativi o riposizionamenti geografici conseguenti al pensionamento.

IL TIRRENO

Data: 23.07.2025

Pag.: 44

Size: 90 cm2

AVE: € .00

Tiratura:
Diffusione: 35090
Lettori:



L'indagine Risparmio ai massimi storici: 58%

► Gli italiani sono sempre più attenti al **risparmio** per affrontare gli imprevisti futuri e la quota di chi risparmia sale al 58%, il dato più alto degli ultimi venti anni. A scattare la fotografia è l'Indagine sul **Risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025 condotta da Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**, che li vede preoccupati per la terza età ma pronti ad aiutare economicamente le nuove generazioni, disponibili ad investire nel mattone e molto meno negli strumenti finanziari. L'indagine rileva che si consolida la categoria di risparmiatori intenzionali, che accumulano con obiettivi precisi (la casa, i figli, l'età della pensione), con il valore più elevato degli ultimi vent'anni (il minimo era stato nel 2014, con solamente il 39 per cento di risparmiatori), in aumento rispetto sia al 2023 (52%) che al 2024 (56%).

L'edizione 2025 del rapporto contiene inoltre un focus

sulla Silver Age, realizzato attraverso un sovra campionamento di 200 individui di età compresa tra i 60 e gli 85 anni, che li identifica come "agenti economici attivi" che agiscono da "motori del welfare familiare, sostenendo economicamente figli e nipoti e dedicando loro tempo". Aumenta poi la percentuale degli italiani preoccupata per la pensione: la previdenza si sta diffondendo come una preoccupazione generazionale. Solo il 24,5% del campione ha sottoscritto una forma pensionistica complementare.

La casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà e la voglia di case non si spegne neanche con l'avanzare dell'età: oltre il 7% degli over 60 dichiara intenzioni o ambizioni di acquisto nei prossimi anni, spesso per miglioramenti abitativi o riposizionamenti geografici conseguenti al pensionamento.

Data: 23.07.2025 Pag.: 6
Size: 90 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'indagine Risparmio ai massimi storici: 58%

► Gli italiani sono sempre più attenti al **risparmio** per affrontare gli imprevisti futuri e la quota di chi risparmia sale al 58%, il dato più alto degli ultimi venti anni. A scattare la fotografia è l'Indagine sul **Risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025 condotta da Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**, che li vede preoccupati per la terza età ma pronti ad aiutare economicamente le nuove generazioni, disponibili ad investire nel mattone e molto meno negli strumenti finanziari. L'indagine rileva che si consolida la categoria di risparmiatori intenzionali, che accumulano con obiettivi precisi (la casa, i figli, l'età della pensione), con il valore più elevato degli ultimi vent'anni (il minimo era stato nel 2014, con solamente il 39 per cento di risparmiatori), in aumento rispetto sia al 2023 (52%) che al 2024 (56%).

L'edizione 2025 del rapporto contiene inoltre un focus

sulla Silver Age, realizzato attraverso un sovra campionamento di 200 individui di età compresa tra i 60 e gli 85 anni, che li identifica come "agenti economici attivi" che agiscono da "motori del welfare familiare, sostenendo economicamente figli e nipoti e dedicando loro tempo". Aumenta poi la percentuale degli italiani preoccupata per la pensione: la previdenza si sta diffondendo come una preoccupazione generazionale. Solo il 24,5% del campione ha sottoscritto una forma pensionistica complementare.

La casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà e la voglia di case non si spegne neanche con l'avanzare dell'età: oltre il 7% degli over 60 dichiara intenzioni o ambizioni di acquisto nei prossimi anni, spesso per miglioramenti abitativi o riposizionamenti geografici conseguenti al pensionamento.

Data: 23.07.2025

Pag.: 6

Size: 88 cm2

AVE: € 1584.00

Tiratura: 27134

Diffusione: 33083

Lettori: 173000



Lo studio Il dato più alto in 20 anni

26374



In aumento i risparmiatori Priorità previdenza e casa

» **Milano** Nel 2025 il numero degli italiani che risparmia sale al 58%, il dato più elevato degli ultimi venti anni. Emerge da un'indagine di Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**. Le risorse servono per lo più per imprevisti futuri ma si consolida il risparmio intenzionale, con obiettivi precisi: casa, figli, età della pensione. E la previdenza si sta diffondendo come preoccupazione generazionale.

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 23.07.2025 Pag.: 12
 Size: 90 cm2 AVE: € 2880.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



L'indagine Risparmio ai massimi storici: 58%

► Gli italiani sono sempre più attenti al **risparmio** per affrontare gli imprevisti futuri e la quota di chi risparmia sale al 58%, il dato più alto degli ultimi venti anni. A scattare la fotografia è l'Indagine sul **Risparmio** e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025 condotta da Intesa Sanpaolo e **Centro Einaudi**, che li vede preoccupati per la terza età ma pronti ad aiutare economicamente le nuove generazioni, disponibili ad investire nel mattone e molto meno negli strumenti finanziari. L'indagine rileva che si consolida la categoria di risparmiatori intenzionali, che accumulano con obiettivi precisi (la casa, i figli, l'età della pensione), con il valore più elevato degli ultimi vent'anni (il minimo era stato nel 2014, con solamente il 39 per cento di risparmiatori), in aumento rispetto sia al 2023 (52%) che al 2024 (56%).

L'edizione 2025 del rapporto contiene inoltre un focus

sulla Silver Age, realizzato attraverso un sovra campionamento di 200 individui di età compresa tra i 60 e gli 85 anni, che li identifica come "agenti economici attivi" che agiscono da "motori del welfare familiare, sostenendo economicamente figli e nipoti e dedicando loro tempo". Aumenta poi la percentuale degli italiani preoccupata per la pensione: la previdenza si sta diffondendo come una preoccupazione generazionale. Solo il 24,5% del campione ha sottoscritto una forma pensionistica complementare.

La casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in abitazioni di proprietà e la voglia di case non si spegne neanche con l'avanzare dell'età: oltre il 7% degli over 60 dichiara intenzioni o ambizioni di acquisto nei prossimi anni, spesso per miglioramenti abitativi o riposizionamenti geografici conseguenti al pensionamento.



PRIMAPAGINA CREMONA

Data: 25.07.2025 Pag.: 32
 Size: 50 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:

Italiani sempre più risparmiatori

Cresce la quota degli italiani che risparmiano con regolarità, toccando i livelli più alti dal 2000. Secondo l'ultima edizione del *Rapporto sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani*, elaborato da **Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi**, il 58% della popolazione dichiara di mettere da parte risorse economiche. A trainare questo fenomeno è una maggiore soddisfazione per il proprio reddito – in media 2.552 euro netti al mese – ma anche una crescente cultura della pianificazione. Se il 36% degli intervistati continua a vedere nel **risparmio** una misura precauzionale per fronteggiare eventuali difficoltà, ben il 38% accantona denaro con uno scopo definito, come l'acquisto della casa, l'istruzione dei figli o la tutela nella terza età. Il timore di una pensione inadeguata è condiviso da ampie fasce della popolazione, ma solo il 24,5% del campione risulta aver sottoscritto una forma di previdenza integrativa.